



Il documentario 'Biasca contro' proposto dalla Tsi a tarda ora ha scatenato l'ironia dei Cagna Gropp



Grande festa ieri a Bellinzona



E la Cina sbarcò a Bellinzona, almeno per la Sùcina



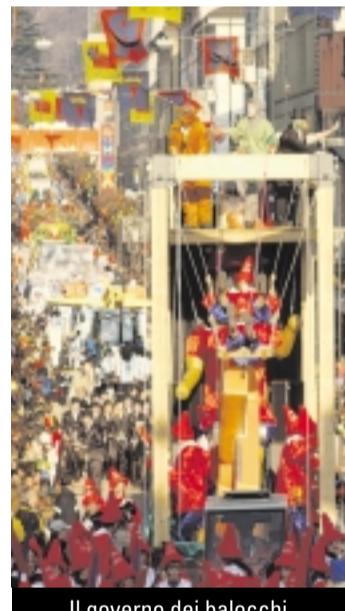
Flavia Rigamonti e le sue 'visite' napoletane nel mirino della Castello Bene



Oltre 250 figuranti e musicisti per la Sciüru Band e gli ex Malakoff



E Babbo Natale portò il museo cantonale per i Sciùscia Ciolt



Il governo dei balocchi



Bisogna essere supereroi per arrivare a fine mese



La sfida tra Martignoni e Caprara per la poltrona di sindaco di Bellinzona trasformata in palio dai Puian Team



Incastrare tra loro i pezzi del Tetris è più facile che comporre i nuovi comuni ticinesi per i Mistun di Mendrisio



Suona che ti passa



Le guggen hanno animato anche la serata di ieri in Piazza Collegiata



Cantieri nel mirino degli NCS

La classifica dei carri

Il carro risultato vincitore del 142esimo corteo mascherato di Rabadan è quello proposto dai Grezz di Bellinzona che hanno puntato i loro riflettori sulle difficoltà delle famiglie ticinesi a tirare la fine del mese in un momento economicamente difficile. A seguire la satira squisitamente politica sul "governo dei balocchi" proposta dai Volabass di Tesserete. Le polemiche sorte dopo la messa in onda a notte fonda da parte della Tsi del documentario "Biasca contro" sono state riprese in chiave carnevalesca dai Cagna Gropp di Biasca che si sono aggiudicati il terzo rango tra i costruttori di carri. A un soffio dal podio gli sputi di "lama Totti e lama Frey" (nella foto) che hanno rievocato i due discussissimi episodi dei recenti Europei di calcio proposti dai Pincirò di Balerna. Tema di stretta cronaca, le aggregazioni comunali, paragonate al gioco a incastro Tetris, quello evocato dai Mistun di Mendrisio giunti al quinto posto appena davanti agli Scarpùscion dra Capriascia che hanno puntato il dito sulla questione dell'ora-lezione supplementare per i docenti ticinesi. Un imponente carro animato da un altrettanto congruo gruppo di babbi natale che hanno portato in dono il Museo cantonale è stata la proposta dei Sciùscia Ciolt di Biasca, mentre la "fuga" napoletana di Flavia Rigamonti è l'argomento che hanno rivisto in chiave satirica i membri della Castello Bene di Castel San Pietro. Al nono, rispettivamente, al decimo posto si sono classificati l'ironia dei Chi da Chiò di Airolo (sulle ristrutturazioni militari in Ticino) e gli Atapirei di Iragna.

